

Leonardo presenta a Farnborough i principali programmi per la difesa

Pubblicato: Lunedì 20 Luglio 2026



Leonardo torna al **Farnborough International Airshow** con tecnologie progettate per operare nei domini aereo, terrestre, navale, spaziale e cyber. Il gruppo punta sull'**integrazione tra piattaforme e sistemi**, rafforzamento della capacità produttiva e la cooperazione industriale. Lo scenario geopolitico, secondo Leonardo, richiede strumenti capaci di raccogliere e condividere dati, collegare sensori, sistemi di comando e controllo ed effettori, e sostenere decisioni rapide con l'intelligenza artificiale.

ARCHITETTURE SOVRANE

La strategia punta su **architetture interoperabili e sovrane, aperte a sinergie industriali**. Il gruppo conta anche sulla presenza nel Regno Unito, dove impiega quasi 10 mila persone e sostiene una filiera consolidata. Lorenzo Mariani, amministratore delegato, ha indicato tra le priorità il potenziamento della base industriale, la resilienza delle catene di fornitura, l'accelerazione tecnologica e gli investimenti in competenze.

Nel dominio aereo l'offerta comprende **Eurofighter Typhoon**, **GCAP**, gli addestratori **M-346 Block 20** e **M-345**, l'elicottero multiruolo **AW149** e il dimostratore autonomo **Proteus**. Si aggiungono la collaborazione con **Baykar** attraverso la joint venture LBA Systems, i sistemi unmanned e le soluzioni **Collaborative Combat Aircraft**. L'offerta include **tecnologie anti-drone**, **sensoristica**, **cybersecurity**, **sistemi spaziali** e **comando e controllo**.

INTEGRATI ANCHE TERRESTRE E MARITTIMO

Nel **terrestre Leonardo presenta veicoli corazzati**, artiglieria, radar, elicotteri e sistemi di comunicazione, anche attraverso **Leonardo Rheinmetall Military Vehicles e dopo l'acquisizione di IDV**.

Nel **marittimo integra sensoristica, Combat Management Systems**, sistemi unmanned, elicotteri imbarcati, artiglierie navali e munizionamento guidato. Per lo spazio, il gruppo sviluppa sorveglianza, servizi in orbita e una costellazione di osservazione della Terra, con intelligenza artificiale a bordo e collegamenti diretti tra satelliti. La visione multidominio è sintetizzata da **Michelangelo Dome**, architettura scalabile che collega sensori, comando e controllo ed effettori, integrando difesa aerea e missilistica.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it